

Bollettino Statistico

Ramo r.c. auto: dati tecnici 2020



SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo è stato curato da Marco Leone.

Costruzione del database, data quality e analisi statistiche a cura di Marco Leone.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto Novelli

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA	6
2.	ALLEGATI IN FORMATO EXCEL - TAVOLE STATISTICHE	11
3.	SINTESI	13
4.	IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI	14
5.	PREMI CONTABILIZZATI, COSTO SINISTRI E MARGINE TECNICO LORDO.....	16
6.	IL PREMIO PURO, IL PREMIO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO	18
7.	I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI.....	20
8.	LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI	22

1. NOTA METODOLOGICA

La rilevazione Dati Tecnici r.c. auto

L'indagine sui Dati Tecnici r.c. auto è relativa all'universo dei contratti del mercato r.c. auto e natanti italiano. Per i settori di tariffazione autovetture, ciclomotori, motocicli, autobus, autocarri, motocarri e macchine operatrici i dati su premi e sinistri sono disponibili a livello provinciale mentre per le macchine agricole, altri veicoli residuali, natanti marittimi lacustri e fluviali e r.c. del vettore sono disponibili su base nazionale.

La rilevazione è annuale e riguarda sia le imprese vigilate dall'IVASS ai fini di stabilità sia quelle con sede legale in uno Stato SEE, ammesse a operare in Italia nel comparto auto in regime di stabilimento e di libertà di prestazione di servizi.

L'IVASS rileva i dati sui premi anche nell'indagine IPER sul premio effettivo per la garanzia r.c. auto, con le seguenti differenze:

1. **IPER rileva trimestralmente dati individuali relativi ai premi e ad altre informazioni accessorie, quali la presenza della “scatola nera”, per un campione di contratti relativi ad autovetture a uso privato;**
2. **La rilevazione dei dati tecnici r.c. auto ha cadenza annuale e riguarda i dati aggregati a livello di singola compagnia relativi alle polizze e ai sinistri per tutto il mercato italiano.**

Il Bollettino espone un quadro sintetico dei rischi assicurati e una serie di indicatori sui premi, i sinistri, i margini tecnici lordi complessivi, i premi puri e i prezzi effettivamente pagati dagli assicurati. Vengono poi forniti gli indicatori connessi alla formazione del premio puro (frequenza sinistri e costo medio complessivo) e alla velocità di pagamento dei sinistri nei quattro principali settori tariffari.

Il perimetro della rilevazione

La rilevazione si riferisce al portafoglio del lavoro diretto italiano al 31 dicembre 2020 delle imprese di assicurazione che esercitano i rami r.c. auto e natanti, con sede legale in Italia, delle rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo (SEE)¹ e delle Imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dello SEE operanti in Italia sia in regime di stabilimento sia in regime di libera prestazione di servizi (l.p.s.).

Si suddividono le imprese segnalanti in:

- **A - Imprese vigilate dall'IVASS:** sono le **imprese nazionali** e le **rappresentanze in Italia di imprese extra SEE**. Tali imprese sono sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS;

¹ Lo Spazio Economico Europeo (SEE) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

- **B – Rappresentanze vigilate SEE:** sono le imprese con sede legale in altro Stato SEE operanti in Italia in regime di stabilimento o di l.p.s., sottoposte al controllo di stabilità da parte delle Autorità di vigilanza dei rispettivi paesi di origine;

Per “Tot. Mercato” s’intende il totale del mercato italiano, costituito dalla somma delle precedenti voci A+B.

La tavola seguente riporta la composizione delle imprese che hanno partecipato a questa rilevazione.

Tav. 1 - Imprese operanti nel mercato r.c. auto in Italia (2019 e 2020)

Tipologia di Impresa	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione rispetto al 31 dicembre 2019
Imprese vigilate IVASS (A)	43	43	–
<i>di cui:</i>			
<i>Imprese nazionali</i>	41	41	–
<i>Rappresentanze di imprese extra SEE</i>	2	2	–
Rappresentanze vigilate SEE (B)	21	14	+7
<i>di cui:</i>			
<i>in stabilimento</i>	9	9	–
<i>in l.p.s.</i>	12	5	+7
Totale Imprese partecipanti = (A) + (B)	64	57	+7

Fonti dei dati

Le informazioni statistiche si basano sulle comunicazioni delle imprese di assicurazione in riscontro alla lettera al mercato IVASS del 25 marzo 2015 e successive modificazioni, riferite al 31 dicembre di ciascun anno di rilevazione. I dati sono rilevati secondo le istruzioni relative ai moduli di vigilanza 29A.1, 29A.2, 29B e all'allegato 2 al modulo 29B (per quanto riguarda i sinistri misti).

Dati provinciali della Regione Sardegna

Con la Legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2 sul riordino del sistema delle autonomie locali, la Regione Sardegna ha abolito la provincia di Cagliari e le quattro province istituite nel 2001. È stato pertanto necessario tenere conto della nuova suddivisione amministrativa che ha ridefinito i confini delle province di Nuoro, Oristano e Sassari e ha istituito la nuova provincia del Sud Sardegna e la città metropolitana di Cagliari (comprendente i territori di 17 comuni che ne fanno l'area più densamente popolata della Sardegna).

Tutte le aggregazioni di dati su base provinciale sono riferite a questi nuovi enti territoriali, pienamente operativi dal 1° gennaio 2017. Non sono pertanto confrontabili i dati provinciali rilevati attualmente con quelli riferiti agli anni precedenti al 2017.

Altre avvertenze

Gli importi dei premi e dei sinistri - laddove non diversamente specificato - sono espressi in unità di euro, senza utilizzare cifre decimali, con arrotondamento per eccesso all'unità di euro superiore se l'importo decimale è uguale o superiore ai 50 centesimi e per difetto se inferiore.

Il dato della raccolta è in generale riferito ai premi lordi contabilizzati, corrispondenti a quanto effettivamente pagato, inclusi gli eventuali sconti, esclusi gli oneri fiscali e parafiscali.

Gli indicatori del Bollettino per tutta l'Italia possono differire da quelli riportati in altri Bollettini sul ramo auto, che possono essere riferiti alle imprese vigilate dall'IVASS e non considerano quelle operanti in Italia in regime di stabilimento e libertà di prestazione di servizi.

Nel testo si commenta sinteticamente la variabilità provinciale dei principali indicatori, presentando i valori estremi. Questi valori possono essere poco significativi se riferiti a province con un numero di veicoli assicurati limitato.

Definizioni e criteri di elaborazione

Le informazioni trattate sono relative al numero di rischi assicurati, ai premi lordi contabilizzati e ai sinistri accaduti nell'esercizio di bilancio (con riferimento ai Moduli di vigilanza 29B, 29A.1 e 29A.2, si tratta dei sinistri di generazione corrente riportati alla riga N).

Per quanto attiene al criterio utilizzato per la ripartizione territoriale provinciale dei premi e degli altri dati tecnici concernenti i veicoli assicurati e i sinistri (numeri e importi), si rinvia alle istruzioni di compilazione dei moduli 37 (distribuzione regionale e provinciale dei premi del lavoro diretto italiano per i rami r.c. auto e natanti) e 30 (distribuzione regionale dei sinistri del lavoro diretto italiano per i rami r.c. auto e natanti).

Di seguito si forniscono le definizioni di alcuni termini impiegati nel testo. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al Glossario della Relazione IVASS sul 2020².

Sinistri gestiti direttamente dall'impresa:

- **CARD:** i sinistri direttamente gestiti e liquidati dall'impresa c.d. gestonaria per conto dell'impresa c.d. debitrice, ai sensi delle procedure risarcitorie di cui agli artt. 141 (CARD-CTT) e 149 (CARD-CID) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
- **NO CARD:** i sinistri direttamente gestiti ai sensi della procedura risarcitoria di cui all'art. 148 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (danni provocati dai propri assicurati a terzi, integralmente liquidati dalla compagnia dell'assicurato responsabile del sinistro).

Autobus: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso quello del conducente.

Autocarri: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al

² https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2021/Relazione_2020_GLOSSARIO.pdf.

trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicoli: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente.

Ciclomotori: veicoli a motore a due o tre ruote aventi a) motore di cilindrata non superiore a 50 cc, se termico; b) capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h.

Corpo dei veicoli terrestri: polizza che include garanzie accessorie alla r.c. auto: Incendio, Furto, Collisione, Kasko etc.

Loss Ratio (*proxy*): rapporto tra l'ammontare complessivo dei sinistri (pagati e riservati) e quello dei premi di competenza. In quest'indagine, è calcolata una *proxy* impiegando, in luogo dei premi di competenza, i premi lordi contabilizzati nell'esercizio, in quanto a livello provinciale non è disponibile la differenza tra la riserva premi in entrata e in uscita. L'indicatore evidenzia quanta parte dei premi contabilizzati è utilizzata per indennizzare i danneggiati.

Motocicli: motoveicoli (veicoli a motore, a due o tre o quattro ruote) destinati al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente.

Macchine agricole: macchine a ruote o a cingoli destinate a essere impiegate nelle attività agricole e forestali.

Macchine operatrici: macchine semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, destinate a operare su strada o nei cantieri, equipaggiate, eventualmente, con speciali attrezzature.

Motocarri: motoveicoli (veicoli a motore) a tre ruote destinati al trasporto di cose.

Margine tecnico atteso lordo o caricamento globale sul premio contabilizzato (nel testo anche margine tecnico lordo/margine tecnico): differenza tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e quello dei sinistri pagati e riservati dell'esercizio. La differenza comprende il margine di sicurezza/utile industriale e il caricamento globale spese. La presenza nel costo sinistri delle componenti stimate della riserva analitica e statistica dei sinistri IBNR configura tale margine lordo come un valore atteso alla fine dell'esercizio per la generazione di competenza. Per conoscere il vero costo sinistri è necessario attendere che venga smontata nel tempo la riserva analitica e per sinistri IBNR. Il margine è al netto dei proventi finanziari imputati al conto tecnico nonché degli oneri fiscali e parafiscali.

Numero dei veicoli assicurati: Il numero dei rischi assicurati è riportato in termini di veicoli-anno, determinato dal numero dei veicoli assicurati in proporzione al periodo di copertura nell'esercizio di riferimento (frazione annua dei veicoli sotto rischio nell'esercizio di riferimento, che coincide con l'anno di riferimento della generazione di accadimento del sinistro). Ad esempio, per la generazione 2020 i veicoli-anno devono riferirsi sia a polizze emesse nell'esercizio 2020 (numero ricompreso nella voce 992 del modulo di vigilanza 29B), sia a polizze emesse negli anni precedenti già a riserva premi nell'anno 2019 (numero ricompreso nella voce 993 del modulo di vigilanza 29B). Per ogni polizza, il numero dei veicoli - anno è indicato pro-quota/anno.

Portafoglio diretto italiano: è costituito dai premi raccolti direttamente in Italia e di quelli raccolti nei paesi SEE in regime di stabilimento e in l.p.s da parte delle imprese autorizzate in Italia.

Premio medio pagato: rapporto tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e il numero dei veicoli assicurati. Esso indica quanto, in media e a consuntivo, gli assicurati hanno realmente pagato durante l'anno per l'assicurazione di r.c. auto, compreso l'eventuale sconto e al netto degli oneri fiscali e parafiscali.

R.c. auto del vettore: polizza che copre l'Assicurato di quanto questo sia tenuto a pagare a terzi, quale civilmente responsabile per legge, nel suo ruolo di vettore stradale a titolo di risarcimento per perdita o avaria delle cose consegnategli per il trasporto stradale.

Status dei sinistri: sono stati considerati i sinistri pagati e riservati nell'esercizio. Ove non diversamente specificato, tra i sinistri riservati s'intende compresa anche la stima degli IBNR (*Incurred But Not Reported*), cioè quei sinistri che si ritiene, su base statistica, possano essere accaduti nell'esercizio pur non essendo ancora stati denunciati.

Veicoli marittimi, lacustri e fluviali: unità natanti destinati alla navigazione marittima, fluviale o lacustre azionati da propulsione meccanica.

2. Allegati in formato Excel - TAVOLE STATISTICHE

Allegato 1 – “Esposti al Rischio Tot. Mercato 2020.xlsx”, riferito alla totalità dei veicoli-anno del mercato italiano nel 2020;

L'allegato contiene un foglio con il dettaglio provinciale per i seguenti settori:

- Autovetture;
- Ciclomotori;
- Motocicli;
- Autobus;
- Autocarri;
- Motocarri;
- Macchine operatrici;
- Il totale dei settori precedenti e le incidenze percentuali relative.

Non si riporta il dettaglio dei settori delle macchine agricole e dei natanti, la cui distribuzione sul territorio dipende fortemente da caratteristiche locali.

Gli allegati dal 2 al 10 riportano una serie di indicatori per i seguenti settori:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

In ciascun allegato ogni foglio riporta i dati per singolo settore.

Allegato 2 – “Importo premi–sinistri gestiti Tot. Mercato 2020.XLSX”, contenente i totali e le variazioni annuali dei premi lordi contabilizzati provinciali e l'importo totale pagato, riservato e stimato per i sinistri gestiti denunciati tardivamente.

Allegato 3 – “Variazioni Importo premi–sinistri Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati dell'allegato precedente.

Allegato 4 – “Indicatori sinistri gestiti Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente i valori provinciali dei principali indicatori tecnici: *loss ratio*, frequenza sinistri, costo medio sinistri, premio medio puro, premio medio pagato.

Allegato 5 – “Variazioni Indicatori sinistri Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati dell'allegato precedente.

Allegato 6 – “Dati Tecnici Velocità liq. Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente le velocità di liquidazione provinciali per i numeri e gli importi dei sinistri gestiti, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

Allegato 7 – “Variazioni Velocità liq. Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati dell’allegato precedente.

Allegato 8 – “Dati Tecnici Costo Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente i costi medi provinciali per sinistri gestiti pagati e riservati, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

Allegato 9 – “Variazioni Costo Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati dell’allegato precedente.

Allegato 10 – “Composizione totale sinistri gestiti per danni alle persone, cose e misti Tot. Mercato 2020.xlsx”, contenente la ripartizione percentuale tra gli eventi che hanno causato solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti, sia per i numeri sia per gli importi. La ripartizione è relativa al totale provinciale dei sinistri pagati e riservati.

3. SINTESI

Tav. 2 – Veicoli-anno, premi medi, margine tecnico e sinistri nel 2020

(unità, euro e %; variazioni sul 2019)

	Totale	<i>di cui</i>			
		Autovetture	Autocarri	Ciclomotori	Motocicli
Numero di veicoli-anno <i>(milioni di unità)</i>	42,3	32,1	3,9	0,8	3,1
<i>var. %</i>	-0,5%	0,0%	-0,4%	-7,0%	-2,3%
Premio medio pagato (euro)	319	315	527	156	217
<i>var. %</i>	-4,3%	-4,1%	-2,9%	-4,1%	-5,5%
Frequenza sinistri <i>var. punti percentuali</i>	4,2%	4,4%	5,5%	2,1%	2,8%
<i>var. punti percentuali</i>	-1,8	-2,0	-1,5	-0,7	-0,9
Costo medio dei sinistri pagati e riservati (euro)	5.011	4.696	5.745	5.769	7.266
<i>var. %</i>	13,2%	12,1%	15,0%	7,7%	11,9%
Solo danni a veicoli e cose	2.166	2.128	2.452	1.553	1.894
<i>var. %</i>	11,2%	11,0%	10,2%	8,5%	6,8%
Solo danni a persone	10.251	10.255	14.214	7.247	12.514
<i>var. %</i>	-14,2%	-14,4%	-11,9%	-22,6%	-10,4%
Danni a cose e persone	10.120	10.080	16.681	5.084	8.341
<i>var. %</i>	10,4%	7,6%	14,3%	22,4%	13,9%
Margine tecnico atteso lordo <i>(milioni di euro)</i>	4.521	3.521	822	28	51
<i>var. %</i>	57,1%	80,1%	7,7%	119,5%	-264,7%
Velocità di liquidazione sinistri					
Per numeri	74,3%	76,3%	71,4%	65,4%	60,3%
<i>var. punti percentuali</i>	0,00	0,39	0,33	-0,51	-0,72
Per importi	41,9%	44,7%	37,7%	29,6%	29,7%
<i>var. punti percentuali</i>	-2,70	-2,26	-3,29	-1,16	-2,85

- Nel 2020 sono assicurati in Italia 42,3 milioni di veicoli (-0,5% rispetto all'anno precedente), il 92,5% dei quali (-0,8%) assicurati da imprese vigilate a fini di stabilità dall'IVASS e il 7,5% da imprese SEE in regime di stabilimento e di l.p.s.;
- il 50% dei veicoli assicurati è ubicato al Nord, il 22% al Centro e il 28% nel Sud e Isole. I veicoli di residenti in Stati del SEE assicurati da imprese operanti in Italia ammontano a 41 mila unità (+32%);
- il segmento delle autovetture ha contabilizzato premi per 10,1 miliardi di euro (-3,9%), quello degli autocarri 2,0 miliardi, quello dei motocicli 679 milioni e quello dei ciclomotori 124 milioni;
- il costo medio dei sinistri è di poco superiore ai 5.000 euro, in crescita del +13,2% rispetto all'anno precedente;
- il margine tecnico atteso lordo per le imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano è di 4.521 milioni di euro, pari al 33,6% dei premi contabilizzati, in crescita di 1.643 milioni (+57,1%) rispetto al 2019.

4. IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI

Nel 2020 in Italia si registrano circa 200.000 veicoli assicurati in meno rispetto al 2019

Nel 2020 si registra rispetto al 2019 una diminuzione molto ridotta (-0,4%) del numero complessivo di veicoli assicurati, da 42,4 a 42,3 milioni di unità, sia pure a fronte del crollo nelle immatricolazioni di nuovi veicoli che, secondo il Ministero dei Trasporti, per le sole autovetture è stato del -27,9% (-535 mila veicoli). Si interrompe la crescita del numero di unità di rischio assicurate tra il 2015 e il 2019.

Il 76% dei veicoli è costituito da autovetture, l'1,9% da ciclomotori, il 7,4% da motocicli, lo 0,2% da autobus, il 9,4% da autocarri e motocarri, il 2,6% da macchine agricole e l'1,0% da natanti (fig. 1.b). Circa il 50% dei veicoli-anno è ubicato nelle regioni settentrionali, contro il 22% nelle regioni centrali e il 28% nel Mezzogiorno (fig. 1.a)³.

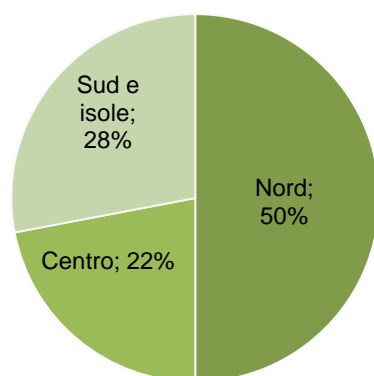
Sono raccolti 13,5 miliardi di euro di premi r.c. auto (-4,5%)

I 42,21 milioni di veicoli circolanti in Italia nel 2020, sono assicurati per il 92,5% da imprese vigilate dall'IVASS e per il 7,5% da imprese SEE in stabilimento e l.p.s (tav. 3). Analoghe sono le proporzioni dei premi raccolti, rispettivamente 12.484 milioni di euro per le vigilate e 972 milioni per le imprese SEE, per un totale di 13.456 milioni di premi raccolti per veicoli circolanti in Italia, in diminuzione del -4,5% rispetto al 2019.

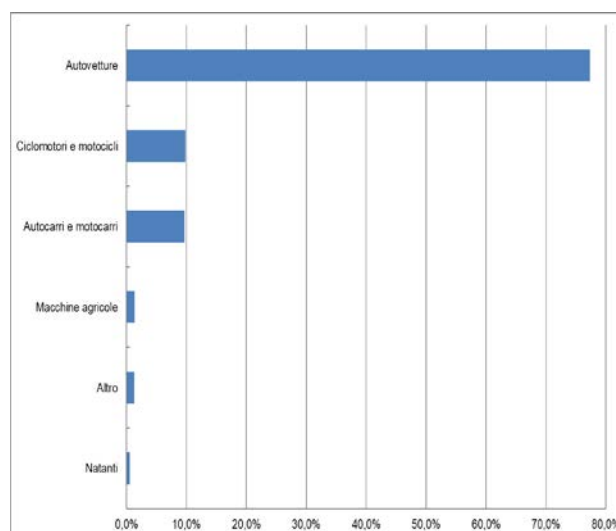
Il confronto tra premi contabilizzati in Italia e all'estero evidenzia una scarsa penetrazione in altri paesi SEE delle imprese vigilate (nel complesso 17 mila veicoli e 8 milioni di premi).

Fig. 1 – Veicoli-anno assicurati nella r.c. auto nel 2020

(a) Ripartizione dei veicoli assicurati per area geografica



(b) Ripartizione dei veicoli assicurati per settori tariffari



³ Cfr. Allegato 1.

Tav. 3 – Veicoli-anno e premi contabilizzati per tipo di impresa nel 2020

(Numero veicoli in migliaia di unità e premi in milioni di euro)

Tipologia di impresa	Fenomeno	Importi	Quota %
Imprese vigilate IVASS	Veicoli-anno in Italia ⁴	39.053	92,4%
	Veicoli-anno in Stati esteri	17	0,0%
	Totale Veicoli	39.070	92,5%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	12.484	92,7%
	Premi lordi contab. in Stati esteri	8	0,1%
	Totale Premi lordi contabilizzati	12.492	92,8%
Rappresentanze vigilate SEE	Veicoli-anno in Italia	3.157	7,5%
	Veicoli-anno in Stati esteri	24	0,1%
	Totale Veicoli	3.181	7,5%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	972	7,2%
	Premi lordi contab. in Stati esteri	4	0,0%
	Totale Premi lordi contabilizzati	976	7,2%
Totale mercato (portafoglio diretto italiano)	Veicoli-anno	42.251	100,0%
	Premi lordi contabilizzati	13.470	100,0%

⁴Inclusi rischi assunti direttamente dalle Direzioni e r.c. auto del vettore.

5. PREMI CONTABILIZZATI, COSTO SINISTRI E MARGINE TECNICO LORDO

Il premio medio si riduce del -4,2% e la spesa per sinistri del -20,5%

I premi contabilizzati si sono ridotti di 643 milioni di euro (-4,6%) dal 2019, principalmente per effetto della riduzione del -4,2% nel premio medio, che passa dai 332,6 euro del 2019 ai 318,8 del 2020. Le limitazioni alla circolazione dei veicoli hanno portato a una diminuzione della spesa complessiva per sinistri pari a -2.308 milioni di euro (-20,5%).

Ciò comporta un aumento del +58% del margine tecnico lordo

Per il complesso delle imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano, la combinazione di questi fenomeni ha prodotto un margine tecnico lordo di 4.519 milioni, pari al 33,6% dei premi contabilizzati (tav. 4), in aumento di 1.662 milioni (+58%) dai 2.857 milioni nel 2019.

In dettaglio, il segmento delle autovetture ha concorso alla formazione del margine tecnico per il 77,9%, seguito dagli autocarri per il 18,2%. Nel settore delle due ruote, per la prima volta dopo molti anni, il margine tecnico diviene positivo. I motocicli hanno contribuito al margine tecnico complessivo per l'1,1%, i ciclomotori per lo 0,6% (+115% rispetto al 2019). Per gli altri settori si registra un margine tecnico di 139 milioni (38,3% dei premi).

Tav. 4 – Premi contabilizzati, sinistri gestiti e margine tecnico lordo per settore tariffario nel 2020

(importi in milioni di euro e valori percentuali)

Settore	Premi lordi contabilizzati		Sinistri gestiti (inclusa stima per sinistri tardivi)			Margine tecnico lordo		
	Ammontare	Quota %	Ammontare	Quota % sul totale	Quota % sui premi	Ammontare	Quota % sul totale	Quota % sui premi
Autovetture	10.121	75,1%	6.601	73,8%	65,2%	3.520	77,9%	34,8%
Ciclomotori	124	0,9%	96	1,1%	77,4%	28	0,6%	22,6%
Motocicli	679	5,0%	628	7,0%	92,5%	51	1,1%	7,5%
Autobus	101	0,7%	102	1,1%	101,0%	-1	0,0%	-1,0%
Autocarri	2.031	15,1%	1.209	13,5%	59,6%	822	18,2%	40,5%
Motocarri	32	0,2%	11	0,1%	34,4%	21	0,5%	65,6%
Macchine operatrici	42	0,3%	17	0,2%	40,5%	25	0,6%	59,5%
Altri settori ^(a)	338	2,5%	284	3,2%	84,0%	54	1,2%	16,0%
Totale settori	13.468	100,0%	8.948	100,0%	66,4%	4.520	100,0%	33,6%

(a) Macchine agricole, veicoli marittimi, lacustri e fluviali, altri veicoli.

Autovetture

I premi del settore ammontano a 10.123 milioni di euro (-4% rispetto al 2019), con un margine tecnico di 3.521 milioni, in aumento del +80,1% sull'anno precedente, anche per effetto della diminuzione, da 8.599 a 6.602 milioni, dell'onere per sinistri lordo (comprensivo della stima per gli IBNR). L'incremento del margine tecnico complessivo non ha interessato in maniera uniforme tutte le province italiane: al Sud si osservano margini tecnici per polizza più elevati a causa di premi medi più alti.

Autocarri

La raccolta premi lordi del settore, seconda soltanto a quella delle autovetture, ammonta a 2.030 milioni di euro (-3,3% rispetto al 2019). Il margine tecnico ammonta a 822 milioni (+7,7%), a fronte di una riduzione (-9,6%) dell'onere lordo per sinistri (da 1.337 a 1.209 milioni)⁵.

Ciclomotori

Nel settore sono stati raccolti 124 milioni di euro di premi (-10,8% rispetto al 2019 per la diminuzione del premio medio e del numero di ciclomotori assicurati). Il margine tecnico aumenta da 13 a 28 milioni per la riduzione dell'onere per sinistri lordo (da 126 a 96 milioni).

Motocicli

Il settore contabilizza premi lordi per 679 milioni, pari al 5,0% del totale e in diminuzione (-7,6%) sull'anno precedente⁶. Il margine tecnico è positivo (51 milioni) per la prima volta dal 2014, per la sensibile diminuzione dell'onere lordo per sinistri (da 767 a 628 milioni). Anche in questo settore la variabilità territoriale del dato è accentuata e non mancano province in controtendenza.

⁵ La riduzione è inferiore a quella riscontrata in altri settori, possibile effetto delle minori restrizioni alla circolazione imposte agli autocarri.

⁶ Cfr. Allegato n. 2.

6. IL PREMIO PURO, IL PREMIO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO

Autovetture

Il premio di puro rischio è di 206 euro per il 2020 (-23,2% sul 2019)

Nel settore delle autovetture, il valore medio nazionale del premio puro nel 2020 è pari a 206 euro, in forte discesa del -23,2% dall'anno precedente. Il premio puro raggiunge il minimo a Gorizia con 123 euro e il massimo nella provincia di Massa-Carrara con 317 euro.

Il premio mediamente pagato in Italia, tenuto conto dell'eventuale sconto rispetto al premio di tariffa, e al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è stato di 315 euro (-4% rispetto all'anno precedente). Come nel 2019, il minimo si rileva a Enna con 238 euro (-4,5%), contro il massimo a Napoli (472 euro, -3,1%).

Le differenze tra i valori medi del premio pagato e quelli del premio puro risultano maggiori nelle province con premi mediamente più elevati oppure caratterizzate da un minor peso dei sinistri. Ad esempio, nella provincia di Gorizia il premio medio (256 euro) è pari al 208% del premio puro (123 euro) a causa del contenuto ammontare del costo dei sinistri. A Vibo Valentia, dove il maggior peso dei sinistri spinge il premio puro a 191 euro, il premio medio aumenta a 352 euro (184% del premio puro).

Autocarri

Nel settore autocarri, il valore medio nazionale del premio puro è pari a 313 euro (-9,2% rispetto al 2019). La dispersione dell'indicatore sul territorio nazionale è rilevante, con il minimo a Gorizia (97 euro) e il massimo (816 euro) a Fermo.

Il premio medio pagato, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è stato pari a 527 euro (-2,9% sull'anno precedente). Anche a livello delle singole provincie (con l'eccezione di Fermo), il premio medio è stato largamente sufficiente a ripagare il costo dei sinistri. Il premio minimo è nella provincia di Gorizia (366 euro), contro il massimo a Napoli (772 euro).

Ciclomotori

Nel settore dei ciclomotori il premio medio puro è stato di 121 euro, in diminuzione del -18,4% rispetto al 2019. A livello provinciale, i minimi si registrano nelle provincie di Nuoro (14 euro) e Asti (19), mentre il massimo è a Caserta (496 euro).

Il premio medio pagato in Italia è stato di 156 euro (-4,1% rispetto al 2019). La provincia con i premi medi più bassi è Udine (88 euro). Come nel 2019, il premio massimo si riscontra a Caserta, dove, pur raggiungendo i 352 euro, è largamente inferiore al premio puro.

In media, i premi raccolti continuano a superare il costo dei sinistri, anche tenendo conto dei sinistri IBNR e di quelli posti a riserva che, sulla base di valutazioni statistiche, si ritiene che in futuro risulteranno privi di seguito.

Motocicli

Il premio medio puro dei motocicli è pari a 201 euro, in flessione rispetto al 2019 (-16,1%), più accentuata rispetto agli anni precedenti. È forte la variabilità provinciale dell'indicatore, dal minimo di 65 euro nella provincia di Bolzano al massimo di 528 euro ad Avellino⁷.

Il premio medio pagato è stato di 217 euro (-5,5% rispetto al 2019), con il minimo registrato in provincia di Bolzano (144 euro) e il massimo (441 euro) a Napoli.

Anche se a livello nazionale i premi superano il costo dei sinistri, il margine risulta negativo nelle province con grandi centri urbani.

⁷ Cfr. Allegati n. 4 e 5.

7. I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI

La frequenza e il costo medio dei sinistri

Autovetture

La frequenza sinistri 2020 è del 4,4% (era il 6,4% nel 2019)

Nel settore delle autovetture, la frequenza dei sinistri r.c. auto è complessivamente pari al 4,4%, in forte riduzione rispetto al 6,4% del 2019. La distribuzione provinciale presenta una notevole variabilità sul territorio e appare più elevata in alcune zone a maggiore densità abitativa e nella provincia di Prato.

Il costo medio del sinistro 2020 è di 4.684 euro (+11,9% sul 2019)

Il costo medio dei sinistri pagati e riservati è stato di 4.684 euro, in aumento del +11,9% rispetto al 2019. Le limitazioni alla circolazione delle autovetture private hanno portato a una riduzione dei micro-incidenti causati dal traffico urbano, con conseguente innalzamento del costo medio dei sinistri, che raggiunge il massimo a Crotone con 7.175 euro e il minimo di 3.150 euro ad Asti.

Autocarri

La frequenza dei sinistri r.c. auto degli autocarri è del 5,5%, in diminuzione rispetto al 6,9% dell'anno precedente. La distribuzione provinciale presenta notevole variabilità, con picchi sia al Nord sia nel Mezzogiorno. La frequenza massima è a Napoli (10,7%) e quella più bassa (2,9%) nel Sud Sardegna.

Il costo medio dei sinistri pagati e riservati è stato pari a 5.745 euro (+15,0% rispetto all'anno prima). Fermo è la provincia con il costo dei sinistri massimo (17.491 euro), mentre il minimo (2.796 euro) si riscontra a Gorizia.

Ciclomotori

Per i ciclomotori, la frequenza dei sinistri è pari al 2,1%, in diminuzione di sette decimi di punto rispetto all'anno precedente. A livello provinciale, la frequenza minima è pari allo 0,6%, verificata a Udine, mentre quella massima è stata toccata a Caserta (9,3%).

La diminuzione della frequenza sinistri si accompagna a un aumento del costo medio totale, passato da 5.355 a 5.769 euro tra il 2019 e il 2020 (+7,7%). La provincia con il maggiore costo medio è Pavia (18.283 euro), mentre il minimo è a Nuoro (909 euro).

Motocicli

La frequenza dei sinistri per i motocicli è pari al 2,8%, in forte diminuzione rispetto al 2019 (3,7%). A livello provinciale, la frequenza raggiunge il massimo di 7,8% a Napoli e il minimo a Bolzano (1,1%).

La minore frequenza sinistri si accompagna a un incremento del costo medio complessivo, pari a 7.266 euro (+11,9% rispetto al 2019). La provincia con il costo medio più elevato è Belluno (28.549 euro). All'estremo opposto si colloca Fermo, con 4.290 euro.

Loss Ratio

Autovetture

Il *Loss Ratio* del 2020 è pari al 65,2%, in forte riduzione sul 2019 per il calo dell'onere sinistri

Nel 2020 il segmento delle autovetture ha registrato un *Loss Ratio* medio nazionale del 65,2%, in forte decremento rispetto al 2019 (81,5%), a causa della riduzione nel costo complessivo dei sinistri. La provincia con il valore minimo dell'indicatore (48,2%) è Gorizia, mentre il massimo è raggiunto a Crotone (86,2%).

Ciclomotori

Il *Loss Ratio* medio dei ciclomotori era aumentato considerevolmente nel 2016 (101,5%) e poi progressivamente diminuito fino all'85,6% nel 2018, per risalire al 90,8% nel 2019 e diminuire sensibilmente (al 77,3%) nel 2020. Il *range* dei valori provinciali dell'indicatore è ampio, dall'8,1% di Nuoro al 177,1% di Pavia.

Motocicli

Il *Loss Ratio* medio dei motocicli è pari al 92,5%, in calo rispetto al valore del 2019 (104,3%)⁸ e per la prima volta dopo anni sotto il 100%. Anche in questo settore, la variazione dell'indicatore è ampia, con il minimo di 38,6% a Piacenza e il massimo di 220,5% a Belluno.

Autocarri

Il segmento degli autocarri ha registrato un *Loss Ratio* medio nazionale del 59,5%, in ulteriore miglioramento rispetto al 63,7% del 2019, valore minimo tra i vari settori tariffari. La provincia con il *Loss Ratio* più basso è Gorizia (26,7%) e quella con l'indicatore più alto (167,7%) è Fermo.

⁸ Cfr. Allegato n. 5.

8. LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI⁹

Autovetture

La velocità di liquidazione sale per numero sinistri (+0,4%) ma scende di oltre due punti in termini di importi

Nel 2020 in Italia sono stati pagati il 76,3% dei sinistri accaduti nell'anno e denunciati con seguito (+4 decimi di punto rispetto al 2019). La velocità di liquidazione più elevata (84,5%) si riscontra nella provincia di Asti, mentre quella più bassa (67,1%) è a Napoli¹⁰.

Con riferimento agli importi, sono stati pagati il 44,7% degli importi dei sinistri accaduti e denunciati nell'anno (oltre due punti in meno rispetto al 2019). La provincia con la più basse velocità di liquidazione è quella di Chieti (30,8%), mentre Prato è quella con la velocità massima (68%).

Autocarri

Nel settore, il 71,4% dei sinistri è pagato entro l'anno di accadimento (in aumento di tre decimi di punto rispetto al 2019). Le province di Aosta e Biella registrano la velocità massima (rispettivamente il 78,9% e il 79,2%), mentre quella con la più bassa velocità (58,5%) è Napoli¹¹.

Viene pagato entro l'anno di accadimento il 37,7% dell'importo dei sinistri (in diminuzione di oltre tre punti rispetto al 2019). La provincia con il valore più basso (17,9%) è Avellino, mentre quella con la velocità massima (67,1%) è Gorizia.

Ciclomotori

La velocità media nazionale di liquidazione per numero dei sinistri pagati entro l'anno di accadimento è pari al 65,4% (in flessione di mezzo punto rispetto all'anno prima)¹².

È stato pagato il 29,6% dell'importo dei sinistri accaduti nell'anno, in diminuzione di oltre un punto rispetto all'anno precedente.

⁹ Cfr. Allegato 6.

¹⁰ In quest'ultima provincia sia la velocità relativa ai sinistri misti (36%) sia quella dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone (25%) risultano particolarmente ridotte.

¹¹ In quest'ultima provincia, ove anche la quota di sinistri con solo danni a veicoli/cose pagati nell'anno di accadimento supera di poco il 60%.

¹² È rilevante il caso della provincia di Nuoro dove sono stati pagati il 100% dei sinistri accaduti nell'anno, ma nessuno di questi comportava danni alle persone. All'estremo opposto Crotone, che ha fatto registrare la più bassa velocità di liquidazione complessiva (46%), sia pure a fronte di una velocità del 100% per un numero esiguo di sinistri con solo danni alle persone.

Motocicli

Per i motocicli, la velocità di liquidazione complessiva è pari al 60,3% del numero dei sinistri (con una flessione di 7 decimi di punto sul 2019). La provincia con la velocità di liquidazione più elevata (74%) è Savona, mentre Taranto è quella con la velocità minima (43,5%).

È stato liquidato il 29,7% dell'importo complessivo dei sinistri nell'anno di accadimento (quasi tre punti in meno rispetto al 2019). La velocità minima è a Campobasso (10,56%), quella massima (58%) si registra a Piacenza.